

Piano traffico a Lugo

# «I parcheggi prima di tutto»

## Secondo la Confartigianato i posti auto sono la priorità

■ Servizio a pagina XIII

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2007 il Resto del Carlino

CONFARTIGIANATO

## «Servono altri posti auto nell'area di via Baracca»

«Traffico, l'unico problema riguarda i parcheggi»

«IL PROBLEMA più urgente da risolvere a Lugo è quello dei parcheggi: se si vuole davvero valorizzare il centro storico, è indispensabile crearne altri». E' quanto afferma Luciano Tarozzi, vicesegretario della Confartigianato dell'area lughese, che in vista del nuovo Piano Traffico rileva le priorità su cui intervenire. «Obiettivamente, a Lugo non si può dire che ci siano grossi problemi di traffico — sottolinea — il massimo del traffico lo si riscontra nelle ore di punta, cioè intorno alle 8 del mattino, alle 13 e alle 18, ma non si tratta di un carico di traffico problematico. Di certo c'è qualche punto critico a cui bisognerà mettere mano: ad esempio la situazione del tratto di via Acquacalda verso l'ospedale, dove la sistemazione dei parcheggi crea difficoltà. Ma il vero problema è invece la carenza di parcheggi, soprattutto in alcune zone». In sostanza, a Lugo ci sono zone dove si può parcheggiare senza difficoltà e altre dove parcheggiare è quasi impossibile. «Di certo è ben servita

la zona del Globo, ma nella zona sud, quella che corrisponde ai tratti finali di via Baracca e via Garibaldi, trovare parcheggio è un problema, e ciò va a discapito dei negozi ma anche dei servizi che sono in queste strade, come lavanderie, parrucchieri, bar e altro. A Lugo non esistono mezzi pubblici, quindi i cittadini hanno necessità di spostarsi in auto e di raggiungere facilmente i servizi. Se si vuole rendere davvero vivibile il centro, sia a favore delle attività che della qualità della vita dei cittadini, lo si deve rendere accessibile, e a tal fine occorre creare nuovi

**TAROZZI**  
**'Nella zona sud di Lugo riuscire a parcheggiare è quasi impossibile'**

parcheggi 'a rotazione'. C'è chi dice che a Lugo andrebbe incentivato l'uso della bicicletta, perché le distanze non sono poi impossibili, ma, ribatte Tarozzi, «anche se è giusto favorire l'uso delle due ruote, non sempre è possibile utilizzare la bicicletta, ad esempio quando si deve portare un pacco in lavanderia o comunque qualcosa di ingombrante e pesante. Rendere più accessibile il centro alle auto significa dunque facilitare la vita dei cittadini».

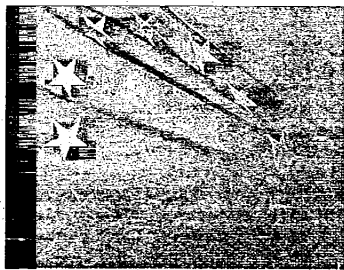
In effetti, nei casi di via Baracca e via Garibaldi, è sotto gli occhi di tutti che molti dei negozi e dei servizi che c'erano un tempo oggi non ci sono più, sostituiti da uffici o banche. Ma come fare a creare posti auto in una zona che di ampi spazi non ne ha? «Le soluzioni potrebbero essere più d'una. Intanto, rivedere gli accordi per l'uso del parcheggio della Collegiata, che attualmente è a pagamento ma non 'a tempo', ma si potrebbero fare anche accordi con i privati che ristrutturano gli immobili, in modo che creino uno spazio facilmente accessibile dove parcheggiare la propria auto, togliendola così dalla strada, in cambio di uno sgravio sulle spese del passo carrabile. Buona anche l'idea, lanciata tempo fa dalla Polizia Municipale ma ancora non realizzata, di consentire il parcheggio ai residenti davanti al proprio passo carrabile, per liberare posti auto». Il problema dei parcheggi, conclude Tarozzi, «non riguarda solo Lugo, ma anche Bagnacavallo, dove esiste lo stesso problema di distribuzione e risulta urgente arrivare alla realizzazione del nuovo parcheggio nel comparto di via Cadorna».

Lorenza Montanari

# Consiglio comunale all' europea

LUGO - Anche il Consiglio comunale di Lugo dedicherà parte della seduta di domani sera ad un momento di riflessione sui cinquant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, che hanno suggellato l'inizio del cammino di quella che oggi chiamiamo Europa. La seduta di domani, in programma dalle 20.45, assume inoltre una particolare rilevanza grazie alla presenza di Pier Virgilio Dastoli, direttore generale della rappresentanza della Commissione Europea in Italia che ha supervisionato, tra l'altro, il programma delle celebrazioni del cin-

quantenario nel nostro Paese e che coordina i rapporti tra la Commissione e lo Stato Italiano. "La città ha celebrato con particolare rilevanza - sottolinea il sindaco Raffaele Cortesi - il cinquantesimo anniversario dei Trattati con un ricco programma di mostre, laboratori scolastici, scambi tra studenti delle scuole e giovani provenienti da altri paesi europei, feste e concerti nell'arco dell'intera primavera". Tutt'ora in corso l'iniziativa sulle città solari, alla Biblioteca Trisi, mentre altri appuntamenti sono in calendario per i prossimi mesi.



La città di Lugo ha ricevuto la Bandiera d'onore d'Europa nel 1996

Del resto, a Lugo - che ha ricevuto la Bandiera d'onore d'Europa nel 1996 - forte è, da sempre, l'ideale mazziniano. Come dimostra la presenza del movimento mazziniano, che ne fece una delle città più impegnate nell'arco dell'intero cammino risorgimentale e la partecipazione alle imprese garibaldine, segno di una visione delle relazioni internazionali basata sulla pace, il rispetto e la cooperazione tra i popoli. Sotto la Rocca, inoltre, Paride Baccarini fondò una sezione del Movimento federalista europeo, di cui molti lughesi fecero parte.

Nella seduta di domani sera si celebrano i 50 anni dei Trattati di Roma

## Consiglio "europeo" alla Rocca

Ospite il rappresentante della Commissione Ue Dastoli

LUGO. In occasione di 50 anni dei Trattati di Roma, anche il consiglio comunale di Lugo dedicherà parte della seduta di domani sera (alle 20,45) a un momento di riflessione sull'Europa, all'importanza del percorso intrapreso con la mente rivolta al lavoro ancora da svolgere, anche a livello locale, per concorrere al successo di questo grande progetto. Ospite d'eccezione Pier Virgilio Dastoli, direttore generale della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, che ha supervisionato, tra l'altro, il programma delle celebrazioni del cinquantenario in Italia e che coordina i rapporti tra la Commissione e lo Stato.

«La città ha celebrato con particolare rilevanza - ha precisato il sindaco Raffaele Cortesi - il cinquantesimo anniversario dei Trattati di Ro-

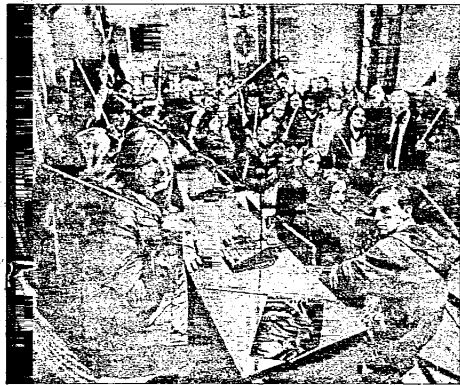
### Riaprono i giardini pensili

LUGO. Riaprono i giardini pensili della Rocca. Anche quest'anno il sindaco Cortesi ha fatto in modo che i cittadini possano visitare, nella buona stagione, i giardini pensili, dal primo giugno. L'orario di apertura va dalle 9 alle 24 nei giorni feriali e dalle

10 alle 24 nei festivi. Sempre da venerdì sarà funzionante un ristorante immerso nella natura dei giardini del castello: l'Osteria di San Martino, infatti, sarà aperta tutte le sere, mettendo a disposizione di chi vorrà cenare, circa un centinaio di posti a sedere, a partire dalle 20.

ma, firmati in Campidoglio il 25 marzo 1957. Un ricco programma di mostre, laboratori scolastici, scambi tra studenti delle scuole e giovani provenienti da altri Paesi europei, feste e concerti nell'arco dell'intera primavera. L'iniziativa sulle città solari è ancora in corso alla

Biblioteca Trisi e sono previste altre iniziative nei prossimi mesi. Lugo - ricorda il primo cittadino - ha ricevuto il riconoscimento della Bandiera d'onore d'Europa nel 1996 anche per i suoi importanti contributi al progetto Europa e per l'impegno nell'educazione alla cittadi-



Una delle iniziative sull'Europa dedicate agli studenti

manza europea, che si protrae tuttora». La forte presenza del movimento mazziniano, che ne fece una delle città più impegnate nell'arco dell'intero cammino risorgimentale e la partecipazione alle imprese garibaldine, ha inculcato una visione delle relazioni

internazionali basata sulla pace, il rispetto e la cooperazione tra i popoli, come Mazzini proponeva col suo movimento della Giovane Europa. Tra i partigiani locali di ogni ispirazione politica era ben presente l'ideale di un mondo che sapesse fare a meno della guerra e

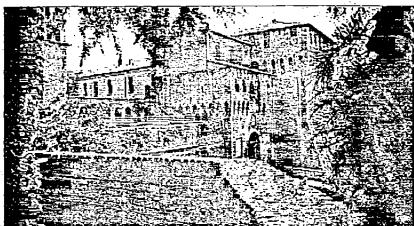
### A Lugo mise solide radici il Movimento federalista con Paride Baccarini

che avesse come obiettivo l'interrelazione tra i popoli. Vale la pena ricordare, tra gli altri, Paride Baccarini giovane artista che, oltre all'impegno diretto a fianco dei servizi segreti alleati, fonda a Firenze, nel gennaio del 1944, l'Associazione federalista europea con il noto giurista Piero Calamandrei, Ernesto Rossi, Corrado Tuminetti e molti altri. L'Associazione confluirà, subito dopo la Liberazione, nel Movimento federalista europeo di Altiero Spinelli. A Lugo Baccarini fondò una sezione del Movimento federalista europeo che, dopo la sua morte avvenuta il 30 aprile 1946, ha preso il suo nome. Molti lughesi ne fecero parte e ebbero ruoli nazionali e internazionali in questo Movimento, al quale si deve gran parte delle idee sulle quali l'Europa si è plasmata.

## Lugo Scadono il 18 giugno i termini per versare la prima rata

# Ahi ahì l'Ici: il Comune batte cassa

LUGO - Giugno, mese di riscossione per l'Ici. La prima rata dell'imposta comunale sugli immobili per il 2007, va versata entro il 18 giugno, per un ammontare pari al 50% del totale dovuto, calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata deve essere versata entro il 17 dicembre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno in corso, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Resta possibile effettuare il versamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata (18 giugno) applicando le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno in corso. Vanno fatte alcune precisazioni. L'importo da versare deve essere arrotondato all'euro (per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi o per eccesso se la frazione è superiore a 49



Giugno, mese di riscossione per l'Ici: la Rocca detta tempi e modi

centesimi). La scadenza per la presentazione della richiesta/autocertificazione per ulteriori detrazioni è il 31 luglio. La scadenza per la presentazione della dichiarazione/Ici (relativa alle variazioni verifica-

tesi nell'anno 2006) è sempre il 31 luglio. Da quest'anno il versamento dell'Ici può essere effettuato anche utilizzando il modello F24. Rispetto allo scorso anno, non sono variata le aliquote e gli importi relativi alle detrazioni di imposta. La nota informativa dell'Ufficio entrate associato, la modulistica ed il nuovo regolamento Ici, in vigore dal 1 gennaio, sono disponibili presso l'Ufficio entrate associato, a Lugo, in via di Giù, 8. Ulteriori informazioni sono reperibili al sito internet del Comune di Lugo: [www.comune.lugo.ra.it](http://www.comune.lugo.ra.it) o alla sede centrale dell'Ufficio entrate: 0545 38593. Fino all'11 giugno l'ufficio è aperto al pubblico per il pagamento ogni giorno dalle 8.15 alle 12.45; martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Dall'11 giugno al 15 settembre apertura dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.

## Ici, prima rata a giugno

Le scadenze restano invariate. Come pagarla

LUGO. Il Comune di Lugo informa che in merito all'imposta comunale sugli immobili relativa al 2007, la scadenza di entrambe le rate resta invariata. La prima rata deve essere versata entro il 18 giugno 2007, con un ammontare pari al 50% dell'imposta dovuta, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata deve essere versata entro il 17 di-

cembre 2007, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno in corso, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Resta possibile effettuare il versamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata (18 giugno) applicando le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno in corso. L'importo da versare deve essere arrotondato all'euro (per difetto se la frazione è inferiore o

La prima rata dell'Ici va pagata a giugno



uguale a 49 centesimi o per eccesso se la frazione è superiore a 49 centesimi). La scadenza per la presentazione della richiesta-auto-

certificazione per ulteriori detrazioni è il 31 luglio 2007. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio entrate associato di Lugo, tel. 0545 38593.



Il Comune di Massa

# BASSA ROMAGNA

## «Referendum per l'Unione dei Comuni»

*Lo chiede il gruppo Massa Viva  
«Devono decidere i cittadini»*

**MASSALOMBARDA.** Massa Viva la sinistra sostenibile propone un referendum «per non spegnere i Comuni». Approfondendo le ragioni del netto dissenso già espresso nell'ultima seduta consiglia in merito alla costruzione dell'Unione

tra i 10 Comuni della Bassa Romagna, Mario Montanari di Massa Viva ribadisce: «Non ci sarà mai un governo coerente e coeso senza o contro i cittadini. Ragion per cui sull'Unione dei Comuni bisogna decidere con un referendum».

Fra pochi mesi il nuovo soggetto istituzionale dovrebbe sostituire l'Associazione intercomunale nata 7 anni fa tra i dieci Comuni dell'area lughese.

«I sindaci - prosegue il gruppo consiliare - con la debole

astensione della prima cittadina di S. Agata sul Santerno, dicono di

volerla fare "per realizzare un governo più coerente e coeso". Non la faranno però insieme ai cittadini che in questi anni sono sempre stati tenuti ben lontani anche dall'esperienza dell'Associazione intercomunale. Non la faranno con i consigli comunali, sempre più espropriati di ogni potere di indirizzo e di controllo. Non la faranno con la democrazia partecipata tanto sbandierata ma mai adottata. Allora finirà per essere solo una Unione di vertice, centralistica e lontana dai problemi della gente».

Il capogruppo di Massa Viva è del parere che l'Unione sia l'obiettivo dei poteri forti «che "strilla-

no" contro la burocrazia per poter avere in effetti, le mani più libere e per poter agire con meno controlli pubblici, a partire da quelli ambientali».

«Con l'Associazione intercomunale - attacca

Montanari - ci avevano promesso servizi migliori e risparmi finanziari:

Chi li ha visti? Avevano fatto le stesse promesse alla nascita dell'Ausi. Sono forse migliorati così i servizi sanitari? Ed è forse migliorata la gestione di servizi essenziali come gas, luce, acqua e rifiuti da quando li governa Hera? Niente affatto, dal momento che i Comuni non hanno alcuna voce in capitolo. Le comunità locali infatti non hanno più poteri per controllare questi giganti. Quale dunque - si chiede il gruppo consiliare - la prospettiva per le collettività della Bassa Romagna?».

Il timore espresso senza mezzi termini da Mario Montanari è che si arrivi a una Unione dei Comuni «che punta a concentrare

poteri e decisioni, a cancellare le autonomie locali, ad allentare i controlli dal basso che dovrebbero essere invece fondamentali ingredienti di ogni democrazia».

Per questo, insiste, «è indispensabile una consultazione referendaria».

**Amalio Ricci Garotti**



Il centro di Massa Lombarda, dove incaixa il dibattito sulla Unione dei Comuni, evoluzione dell'attuale Associazione intercomunale della Bassa Romagna

Corriere 30/05